

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università IUAV di Venezia

Approvato dal Consiglio Direttivo il 04/10/2017

Doc. 34/2017

Acronimi utilizzati in questo Rapporto

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione di Qualità
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NV	Nucleo di Valutazione
PQ	Presidio per la Qualità
RAR	Rapporto di Riesame annuale
RCR	Rapporto di Riesame ciclico
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
PTA	Personale tecnico-amministrativo

Breve descrizione dell'Ateneo

Fondazione e storia

Nato nel 1926 come istituto universitario di architettura di Venezia, a partire dal 2001 l'Ateneo è diventato Università IUAV di Venezia e ha affiancato, alla storica architettura, le facoltà di pianificazione del territorio e di design e arti. Con il nuovo statuto emanato nel 2012, sono state accolte le indicazioni della L. 240/2010 sull'organizzazione dell'università (Legge "Gelmini") con la sostituzione delle facoltà con i dipartimenti, centri di svolgimento delle attività di ricerca, didattiche e formative.

IUAV è un'università di piccole dimensioni, in una città unica al mondo, Venezia, ed è interamente dedicata alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione. La progettualità e la trasversalità della IUAV costituiscono tratto identitario ed elemento di differenza sulla scena internazionale.

L'ateneo si caratterizza infatti per una lunga tradizione storico-culturale nel campo dell'architettura, e per la compresenza di filiere che oltre all'architettura contemplano le arti, il design, la moda, la pianificazione, il teatro, con un *core* di saperi specifico e contiguità disciplinari di tipo trasversale che concorrono a formare un'identità sui generis unica nel panorama degli atenei italiani, distinta anche dai politecnici per dimensioni e caratterizzazione delle discipline.

Numero di corsi e aree di attività

Corsi di laurea a.a. 2016/2017

- Corsi di laurea triennali: 6
- Corsi di laurea magistrali: 7
- Totale CdS attivati: 13

(Fonte: MIUR - SUA-CdS - 2016)

Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)		Immatricolati	Iscritti			
	Laurea	Laurea Magistrale	I livello	Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari	% iscritti regolari ITALIA
2010/2011	1.086	706	912	5750	4366	76%	66,1%
2011/2012	886	599	772	5390	4081	76%	66,0%
2012/2013	930	678	780	4999	3873	77%	66,5%
2013/2014	872	642	756	4576	3719	81%	67,4%
2014/2015	858	591	757	4386	3590	82%	68,3%
2015/2016	751	597	632	4160	3406	82%	70,6%

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA - luglio 2017)

NB: L'Ateneo non prevede corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico.

Tutti i Corsi di Studio sono ad accesso programmato (Fonte: OFF 2016)

Dipartimenti attivi al 31/12/2015

Nell'Università sono attivi tre dipartimenti:

- Architettura, costruzione e conservazione
- Progettazione e pianificazione in ambienti complessi
- Culture del progetto

(Fonte: SUA-RD)

Alcuni risultati relativi alla qualità della produzione scientifica

In occasione dell'esercizio Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014, ogni università è stata suddivisa in aree disciplinari sulla base dei settori a cui afferiscono i propri docenti. Per ogni area, quindi, l'università viene collocata in una delle tre classi dimensionali grande, medio, piccolo.

Dal Rapporto 2016 "Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014"; Parte terza: Analisi delle singole Istituzioni si evince come l'Università IUAV di Venezia sia stata collocata tra le grandi università esclusivamente per l'area 8a di Architettura, mentre per le altre è stata classificata come ateneo piccolo. In tale area, lo IUAV ha ottenuto risultati sopra la media italiana, posizionandosi al 2° posto su un totale di 6 atenei.

Altro elemento di pregio si può rilevare in riferimento all'attività di individuazione da parte dell'ANVUR dei Dipartimenti d'eccellenza, come previsto dalla Legge 232/2016, Art. 1 commi 314-338: il dipartimento "Culture del progetto" dell'Università IUAV di Venezia ha ottenuto un coefficiente ISPD¹ di 99,5 su un massimo di 100.

¹ Indicatore di qualità della produzione scientifica di Dipartimento basato sui risultati della VQR 2011-2014 standardizzati per media e varianza relativa agli SSD presenti all'interno del Dipartimento.



Calendario della visita in loco

Nel mese di ottobre 2016 si è svolta presso l'Università IUAV di Venezia la visita istituzionale per l'accreditamento periodico da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR e così composta:

Esperti di sistema:

- Maurizio Gola (con funzione di Presidente CEV)
- Maja Feldt (con funzione di Coordinatrice CEV)
- Roberto Moscati
- Giuseppe Moglia
- Gionata Carmignani

Esperti disciplinari

- Laura Baratin
- Giuseppe Losco
- Giovanni Adorni
- Giacomo Zanni
- Carla Bartolozzi
- Massimo Messori
- Alberto Bentoglio

Esperti Studenti

- Alessandro Cutrona
- Maurizio Ferrari Dacrema

La dott.ssa Valentina Carletti ha partecipato in qualità di referente ANVUR.

Come previsto dalle Linee Guida per l'accreditamento periodico in vigore al momento della visita in loco, oltre alla valutazione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, è stato visitato un campione di CdS, attivi al momento della visita e che avessero completato almeno un anno accademico. Il calcolo del numero nonché la loro individuazione hanno seguito strettamente i criteri indicati nelle Linee Guida stesse.

La CEV ha valutato quindi il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dei seguenti CdS:

- Architettura Costruzione Conservazione L-17 (scelto dall'Ateneo)
- Architettura per il Nuovo e l'Antico LM-4 (scelto dall'Ateneo)
- Design della moda e arti multimediali L-4 (scelto dall'Ateneo)
- Disegno industriale e multimedia L-4 (scelto dall'Ateneo)
- Urbanistica e pianificazione del territorio L-21 (scelto dall'Ateneo)
- Architettura e Innovazione LM-4 (scelto dall'Anvur)
- Design del prodotto e della comunicazione visiva LM-12 (scelto dall'Anvur)
- Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente LM-48 (scelto dall'Anvur)
- Arti visive e Moda LM-65 (scelto dall'Anvur)

Inoltre, per la valutazione degli aspetti di AQ riferiti alle attività di Ricerca (Requisito di Sede AQ.6), la CEV ha visitato a campione i seguenti due Dipartimenti:

- Dipartimento di Culture del Progetto (scelto dall'Ateneo)
- Dipartimento Progettazione e pianificazione in ambienti complessi (scelto dall'ANVUR)

La visita si è svolta secondo il seguente calendario:

Lunedì 24 ottobre 2016	Martedì 25 ottobre 2016	Mercoledì 26 ottobre 2016	Giovedì 27 ottobre 2016	Venerdì 28 ottobre 2016
Incontri con gli Organi di Governo dell'Ateneo, i Direttori di Dipartimento e il Nucleo di Valutazione di Ateneo.	Visite ai CdS			Incontro con il Presidio Qualità di Ateneo, con i responsabili QA e con i responsabili servizi agli studenti. Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi dalla visita.
	Disegno industriale e multimedia (L-4)	Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	Design della moda e arti multimediali (L-4)	
	Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	Architettura e innovazione (LM-4)	
	Architettura, Costruzione Conservazione (L-17)	Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	Arti visive e Moda (LM-65)	

Principali risultati

Il presente Rapporto scaturisce dall'analisi della Relazione preliminare della CEV inviata all'Ateneo (resa integralmente disponibile all'Ateneo oggetto di visita, ma non pubblica). Non essendo state presentate controdeduzioni da parte dell'Ateneo, la relazione preliminare è stata considerata come definitiva.

La visita istituzionale è stata caratterizzata da un clima sereno e di collaborazione tra la CEV e il personale di Ateneo.

L'offerta formativa dell'Università IUAV di Venezia è peculiare nel panorama nazionale e si distingue per la presenza di percorsi fortemente caratterizzanti nel settore della progettazione e dello sviluppo di spazi abitati dall'uomo (edifici, città, paesaggi, territorio), di oggetti di uso quotidiano e di eventi, nel settore della multimedialità e della grafica. È inoltre caratterizzata dalla presenza di workshop e laboratori progettuali in tutti i corsi di studio.

La CEV ha evidenziato come l'Ateneo sia in una fase di evoluzione che riguarda la definizione dei piani di formazione, le linee strategiche, gli obiettivi di formazione sia dal punto di vista accademico che sociale. Nonostante questa fase di profonda trasformazione, caratterizzata anche da una ridefinizione delle proprie strategie e di conseguenza della propria offerta didattica, la CEV ha espresso nel complesso una valutazione molto positiva sul sistema di AQ di cui l'Ateneo si è dotato.

La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

L'Ateneo dimostra di promuovere in modo efficace la cultura della Qualità attraverso il disegno, lo sviluppo e la promozione di politiche per l'AQ in maniera non occasionale ma fortemente sistematica, tali da configurarsi come prassi eccellente. La programmazione didattica beneficia della capacità dell'Ateneo di darsi degli obiettivi strategici chiari e di perseguirli con impegno e coerenza. La visita ha evidenziato, pertanto, un quadro di AQ nel complesso positivo.

Gli Organi di Governo incaricati (Senato Accademico) nonostante considerino prioritarie le politiche per l'AQ e diano particolare importanza alle fonti documentali utili ad una loro adeguata attuazione e al monitoraggio

(ad es. i Rapporti di Riesame ciclico prodotti dai CdS e i documenti prodotti dal PQ e dalla CPDS), non riescono tuttavia a far emergere in modo chiaro le strategie per l'AQ, in particolare gli aspetti da tenere sotto controllo e gli strumenti da utilizzare a questo scopo. Di conseguenza la capacità di programmazione in termini di politiche per l'AQ possiede ampi margini di miglioramento.

È evidente come a livello di sistema si sia instaurato un ciclo virtuoso di Riesami (annuali e ciclici) dei CdS, documentati nelle relazioni annuali del Presidio di Qualità, che purtroppo non è ancora in grado di produrre risultati altrettanto soddisfacenti a livello di CdS. In altre parole, a livello di sistema l'AQ è implementata ma non riesce a essere trasferita in maniera egualmente efficace ai livelli più "periferici". Ad esempio, le azioni correttive intraprese appaiono spesso piuttosto generiche e non indicano tempi/risorse/modalità e responsabilità individuate per la soluzione delle criticità, né si valutano efficacemente gli esiti delle azioni intraprese. A tale proposito la CEV ha espresso nella propria Relazione la raccomandazione di promuovere e attuare strumenti insieme a forme di monitoraggio e rendicontazione tali da consentire l'eventuale individuazione tempestiva di criticità e la loro soluzione.

Il Presidio della Qualità, recentemente modificato nella propria composizione, pone grande impegno nell'attività di guida, informazione, divulgazione, nonché formulazione di regole di condotta ai fini della AQ, tuttavia la CEV rileva che i metodi per l'assicurazione dell'AQ risultano ancora scarsamente condivisi a livello dei CdS visitati.

Si auspica pertanto un rafforzamento dell'azione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione rispetto ai rispettivi ruoli nel processo di AQ, potenziando le loro connessioni con il Presidio di Qualità e altri organi di Ateneo al fine di rendere le azioni da queste intraprese più incisive.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica

Il sistema di AQ della didattica dell'Ateneo evidenzia due principali punti di forza: una offerta formativa radicata sulla "cultura del progetto"; l'adesione e partecipazione degli studenti al progetto culturale promosso dall'Ateneo. Emergono chiaramente, pur con alcune differenze tra i vari corsi di studio, le valutazioni ampiamente positive degli studenti rispetto all'offerta, che appare adeguata e aggiornata rispetto alle prospettive di cambiamento nella professione, e rispetto alle competenze acquisite e alla loro applicabilità nel mondo del lavoro, con una buona valutazione su quanto appreso in aula.

Rispetto alla domanda di formazione, la CEV ha evidenziato l'opportunità di rafforzare ulteriormente le consultazioni con le parti sociali e gli attori di riferimento per il settore.

La visita in loco ha consentito inoltre di rilevare come la disponibilità e adeguatezza delle strutture sia difforme tra i diversi CdS: complessivamente sono presenti laboratori per la didattica di ottimo livello, che in alcuni casi costituiscono un esempio di riferimento nel panorama nazionale, gestiti da personale adeguato e competente, oltre che motivato. In alcuni casi, tuttavia, si segnalano carenze di risorse e strutture. Ad ogni modo, l'Ateneo ha già avviato un'attività di adeguamento delle strutture per la didattica, per la ricerca e per la terza missione, nonché servizi residenziali per gli studenti.

Il rapporto docenti-studenti è gestito efficacemente dai docenti e in particolare dal Direttore che appare in grado di prendere in carico le segnalazioni da questi formulate e attivare tempestivamente azioni correttive rispetto ad eventuali problemi e criticità. Gli studenti, anche attraverso l'azione del Senato degli studenti e della designazione diretta dei loro rappresentanti nelle Commissioni Paritetiche e nei Gruppi di Gestione della AQ, svolgono un ruolo attivo e proattivo rispetto all'attuazione dei processi della Qualità della formazione.

Criticità segnalate dalla CEV riguardano i metodi di accertamento delle competenze, soprattutto negli insegnamenti integrati o multidisciplinari, e la sostenibilità dell'offerta didattica. Rispetto a questo punto si richiede ai responsabili dei CdS di monitorare più efficacemente il rapporto tra ore di didattica e crediti, ossia il carico didattico, considerando fattori quali la rilevanza di attività laboratoriali per i corsi di studio erogati dall'Ateneo, la carenza di infrastrutture che caratterizza alcune volte alcuni corsi e la numerosità dei docenti di riferimento, attivando azioni correttive anche a medio-lungo termine.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca

L'Ateneo dimostra di possedere una strategia trasparente sulla ricerca nella quale sono definiti chiaramente gli obiettivi, i propri punti di forza e di debolezza, anche rispetto al contesto sociale e accademico di riferimento.

La ricerca IUAV copre settori ampi e diversificati sia a livello di conoscenze offerte che di territori interessati quali, ad esempio, i settori dell'architettura e archeologia; architettura e sistemi dinamici della terra; politiche urbane, città e sostenibilità; comunicazione della conoscenza; arte del costruire, *housing* e progetto di paesaggio; governo del territorio; nuove frontiere del design; restauro; studi storici (solo per citarne alcuni). Si segnala lo sviluppo di strutture di rilievo e con interessanti potenzialità di sviluppo per la ricerca come il *sistema dei laboratori* e la creazione di *ClusterLAB* che hanno l'obiettivo di integrare e mettere a sistema i "saperi" della didattica, della ricerca e di terza missione, creando collegamenti e sinergie tra le strutture interne all'Ateneo e le organizzazioni esterne.

Si sottolinea come, a fronte della forte vocazione internazionale della ricerca dichiarata dall'Ateneo, le parti sociali consultate e altri attori rilevanti di riferimento per il settore siano prevalentemente nazionali.

L'attribuzione delle responsabilità per le attività di ricerca appaiono chiaramente distribuite all'interno dell'Ateneo tra le varie figure e strutture presenti. Ciononostante, la descrizione dei diversi soggetti preposti all'AQ della ricerca in Ateneo appare essere piuttosto carente. Si segnala come, nella descrizione degli organi e delle attività dipartimentali all'interno della SUA-RD, non si riesca a far emergere pratiche che valorizzino, o sono volte a valorizzare, le attività e le strategie in materia di ricerca (ad esempio l'identificazione dei gruppi di ricerca, l'assegnazione di risorse basata su criteri di merito e accurati monitoraggi, il rafforzamento dell'identità dipartimentale anche nei ricercatori giovani e precari).

Infine, si riporta che dal 2015 vengono organizzate delle giornate di discussione sulle prospettive della ricerca IUAV, i cosiddetti "tavoli della ricerca", giornate di studio e di confronto, convocate dal Rettore, aperte a tutto il corpo docente e al personale tecnico amministrativo a supporto della ricerca. In occasione di queste giornate sono stati individuati anche i principali "cluster" di ricerca di ateneo, ossia raggruppamenti trasversali di discipline che possono concorrere a progetti di ricerca comuni, discutendo altresì proposte e suggerimenti per l'attivazione e/o miglioramento dei servizi di supporto alla ricerca.

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede²

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Si ricorda che la Relazione della CEV e questo Rapporto fanno riferimento alle Linee Guida per l'accreditamento periodico in vigore al momento della visita in loco (ottobre 2016).

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	A - segnalato come prassi eccellente
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato con una segnalazione
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.1	Domanda di formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	B - approvato con una segnalazione
AQ1.C.1	Reclutamento	B - approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B - approvato
AQ1.C.3	Servizi	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B - approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	C - accettato con una raccomandazione
AQ1.E.2	Attività di riesame	B - approvato con una segnalazione
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B - approvato con una segnalazione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	B - approvato
AQ2.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ3.1	Miglioramento continuo	B - approvato con una segnalazione
AQ3.2	Formazione per AQ	B - approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B - approvato con una segnalazione
AQ4.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C - accettato con una raccomandazione
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.2	Terza missione	B - approvato con una segnalazione
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B - approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B - approvato

² Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	B - approvato
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.3	Presidio Qualità	B - approvato con una segnalazione
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	B - approvato con una segnalazione
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	B - approvato
AQ6.C.2	Presidio Qualità	B - approvato
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	C - accettato con una raccomandazione
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B - approvato con una segnalazione
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	C - accettato con una raccomandazione

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento *Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*, vigente al momento della visita in loco, il giudizio finale proposto dall'Agenzia circa l'Accreditamento Periodico sulla Sede è "soddisfacente". Tuttavia, secondo quanto espressamente richiesto nel Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016, l'ANVUR ha provveduto a ricalcolare i giudizi secondo la nuova scala di valutazione³ di cui all'art. 3, comma 3 dello stesso Decreto.

Il giudizio di accreditamento periodico della Sede è pertanto **B – PIENAMENTE SODDISFACENTE, con voto finale pari a 6,55**. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

³ L'algoritmo utilizzato è consultabile alla pagina

<http://www.anvur.it/attachments/article/898/Documento%20su%20conversione%20~.pdf>

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio⁴

A seguito dell'analisi effettuata dalle sottocommissioni di esperti, viene riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti prese in considerazione e fornendo, per ciascun corso una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione della CEV, la valutazione sui punti di attenzione per ciascun indicatore ed il giudizio finale di Accreditamento (requisito AQ5).

Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori (A-E). Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, la CEV ha preso in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali:

- **AQ5.A. La domanda di formazione:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione A; Rapporto di riesame ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV; Sito web di ateneo.

- **AQ5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni A e B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Schede degli insegnamenti; Relazione della CPDS; Sito web di ateneo.

- **AQ5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

- **AQ5.D. L'esperienza dello studente:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

- **AQ5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni B e C; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

Di seguito sono riepilogati i giudizi per i Corsi di Studio visitati.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
Disegno industriale e multimedia (L-4)	CONDIZIONATO
Design della moda e arti multimediali (L-4)	CONDIZIONATO
Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)	CONDIZIONATO
Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)	SODDISFACENTE
Architettura e Innovazione (LM-4)	CONDIZIONATO
Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)	SODDISFACENTE
Architettura Costruzione Conservazione (L-17)	CONDIZIONATO
Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)	CONDIZIONATO
Arti visive e Moda (LM-65)	CONDIZIONATO

⁴ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione). Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento. Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Introduzione alla valutazione dei CdS

Come già detto in precedenza, l'Ateneo promuove in modo efficace una cultura diffusa della Qualità, in particolare per quanto riguarda la propria attività di formazione. Le azioni per la promozione e l'attuazione di politiche efficaci per l'AQ sono ben documentate e risultano concretamente applicate. Emerge, tuttavia, come punto di criticità, la difficoltà ad individuare in modo puntuale eventuali casi critici a livello di CdS, tracciandone le cause e definendo in modo tempestivo eventuali interventi risolutivi. Ciò sembra essere connesso alla mancanza di una lettura dei dati che avviene prevalentemente a livello aggregato, quindi non adeguata all'identificazione e risoluzione delle problematiche o alla valutazione dell'efficacia delle soluzioni adottate.

A livello dei CdS emerge un quadro piuttosto variegato, con casi per i quali si evidenzia una bassa efficacia nell'instaurare rapporti e collegamenti con gli interlocutori esterni, e di conseguenza nella capacità di svolgere una ricognizione esaustiva rispetto alla domanda di formazione esterna. Questa carenza si ripercuote nell'impossibilità di definire in modo preciso e puntuale la propria offerta formativa. Ciò appare particolarmente importante considerando le specificità dei corsi proposti dall'Ateneo che hanno quali punti qualificanti i rapporti con la società e la capacità di farsi interprete dei mutamenti in atto, ad esempio a livello di organizzazione e pianificazione urbanistica.

L'informazione assicurata all'esterno dall'Ateneo rispetto agli obiettivi della formazione è adeguata ma non sempre corrispondente a quella contenuta in alcuni dei documenti di monitoraggio e pianificazione delle attività come la SUA-CdS. Egualmente, non tutti i corsi mostrano la stessa efficacia nella modalità con cui vengono valutate le competenze in entrata e gli esiti dell'apprendimento, determinando la necessità di un processo di verifica più strutturato e congruo rispetto agli obiettivi formativi.

La docenza risulta essere generalmente adeguata in termini di qualità delle risorse, come emerge chiaramente dalle opinioni in genere largamente positive degli studenti sia rispetto alla docenza che ai servizi offerti. In alcuni casi si riscontra comunque un problema in termini numerici, in particolare sulla disponibilità di docenti di riferimento.

A tale proposito si auspica la definizione di azioni a medio-lungo termine, compresa la possibilità di un confronto con organi di espressione ministeriale, al fine di gestire gli aspetti relativi alla sostenibilità della didattica. Rafforzare i confronti con gli organi interni all'Ateneo per fare fronte alle criticità dovute alla elevata numerosità degli studenti e alla limitata disponibilità delle infrastrutture didattiche (in particolare nei corsi di Architettura), può aiutare a risolvere lo sbilanciamento tra classi/attività laboratoriali e quindi a stabilire un corretto rapporto ore/credito formativo.

Infine, si riporta la raccomandazione posta dalla CEV circa l'opportunità di rafforzare le attività di monitoraggio degli organi preposti (PDQ, NdV e CPDS), al fine di migliorare la comunicazione e trasmissione delle informazioni circa le criticità rilevate e le azioni pianificate e/o intraprese per la loro risoluzione all'interno dei diversi livelli organizzativi, con particolare attenzione ai CdS.

Prima di procedere, l'ANVUR ci tiene a specificare che dall'analisi della documentazione disponibile si evince nel complesso una situazione positiva circa l'efficacia dei percorsi formativi dei CdS oggetto di visita. Ai fini di migliorare ulteriormente l'offerta della IUAV, si è scelto di focalizzare i paragrafi successivi dedicati ai singoli CdS sulle aree di miglioramento evidenziate dalla CEV.

Disegno industriale e multimedia (L-4)

La visita ha consentito di evidenziare alcuni punti sui quali il CdS ha dei margini di miglioramento. Innanzitutto si segnala l'opportunità di ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate e migliorare le modalità di consultazione: le parti attualmente consultate sono ben rappresentative a livello regionale e nazionale ma non internazionale; le consultazioni avvengono prevalentemente con modalità informali e non strutturate.

Queste carenze sono da ascrivere in parte alla difficoltà nell'individuare le responsabilità per le attività di consultazione (Direttore del Dipartimento o del CdS, Docenti, altri). Nondimeno, tali debolezze si riflettono sulla capacità da parte del CdS di delineare compiutamente requisiti, competenze e sbocchi professionali relativi alle figure professionali che si vogliono creare, aspetto questo sul quale la CEV esprime una raccomandazione sollecitando che esse siano specificate meglio. Si invita inoltre il CdS a indicare con maggiore chiarezza gli OFA da recuperare, descrivendo chiaramente le procedure e i termini e condizioni per il loro superamento, consentendo così di controllarne adeguatamente l'avvenuto recupero da parte degli studenti.

Per quanto riguarda le attività della CPDS, emerge come possa essere più attiva la partecipazione degli studenti che la compongono e più puntuale il recepimento delle loro segnalazioni. Anche nell'attivazione di misure correttive nel caso di criticità rilevate sarebbe auspicabile una maggiore prontezza. La CEV raccomanda che la Relazione della CPDS, oltre a contenere una valutazione generale di tutto il Dipartimento, sia dedicata in maniera specifica a ogni CdS.

Infine, altra area di miglioramento riguarda gli strumenti, attività e procedure sistemiche per la raccolta delle informazioni, segnalazioni e osservazioni sia da parte dei docenti che degli studenti oltre ad una maggiore interazione con gli altri organi Accademici, sia nella segnalazione che nel recepimento di criticità.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Design della moda e arti multimediali (L-4)

Nel corso della visita la CEV ha potuto verificare come la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate sia rappresentativa a livello regionale e nazionale. Alle attività di consultazione si aggiungono inoltre analisi di settore e studi di contesto che forniscono informazioni utili e aggiornate (fa eccezione il curriculum “Arti multimediali”, per il quale si evidenziano alcune difficoltà). Nel complesso si suggerisce comunque una maggiore sistematicità e chiarezza sia nelle consultazioni che nelle verbalizzazioni degli incontri.

La visita in loco ha permesso di evidenziare un notevole impegno da parte dei CdS nel favorire l’occupabilità dei propri studenti attivando collaborazioni più sistematiche con il mondo del lavoro e tenendo sotto controllo, attraverso efficaci azioni di monitoraggio, le attività di tirocinio.

Rispetto ai profili professionali individuati dal corso, si potrebbe portare una maggiore attenzione alla descrizione delle aree di competenza in modo da evidenziare i risultati di apprendimento attesi, i requisiti richiesti in ingresso (verificati attraverso test) e le modalità per l’individuazione di eventuali carenze. Ampio margine di miglioramento si evidenzia nelle schede di insegnamento, che potrebbero descrivere più ampiamente e puntualmente le modalità di verifica degli apprendimenti per ciascun insegnamento, grazie anche a una maggiore sistematicità delle riunioni di area per il coordinamento dei corsi.

Il CdS potrebbe prestare maggiore attenzione alle osservazioni emerse nelle Relazioni della CPDS, sollecitando un coinvolgimento più attivo da parte del corpo docente, in particolare per quanto riguarda quelle problematiche la cui risoluzione richiederebbe azioni concertate e una strategia complessiva che coinvolga anche il Dipartimento e l’Ateneo.

Con riferimento alle criticità rilevate e descritte nel rapporto di Riesame, si raccomanda di intervenire sulle fasi di raccolta, compilazione e analisi dei dati, poiché dai documenti analizzati non si evincono chiaramente i problemi rilevati, le soluzioni adottate e le responsabilità, nonché l’efficacia delle azioni intraprese in termini di risultati.

Infine, si segnala l’opportunità di dare maggiormente evidenza ai risultati delle opinioni degli studenti tra le parti interessate (docenti, studenti), sollecitandone l’uso da parte degli Organi di Ateneo.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell’apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Publicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l’occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l’Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Design del prodotto e della comunicazione visiva (LM-12)

La visita in loco ha evidenziato come le consultazioni siano attuate in maniera prevalentemente informale, per cui non si evincono chiaramente attività, responsabilità e conclusioni utili a sostenere una formulazione efficace dell'offerta formativa. Per questo la CEV raccomanda di renderle più strutturate (utilizzando convocazioni, OdG delle riunioni, definizione ruoli e competenze dei rappresentanti, obiettivi e responsabilità), descrivendo in modo esaustivo gli esiti delle consultazioni al fine di consentire una formulazione più puntuale della domanda di formazione e il relativo profilo professionale che si intende formare.

Gli obiettivi comuni dei due curricula (Disegno industriale del prodotto e Comunicazioni visive) non appaiono chiaramente definiti e distinti, per cui sarebbe opportuno intervenire a livello di Regolamento didattico di Ateneo sulle modalità di valutazione dell'apprendimento di ciascun insegnamento attraverso l'adozione di metodi e strumenti di verifica più efficaci (ad es. attraverso una più puntuale ed esaustiva redazione dei Rapporti di Riesame).

Per quanto riguarda la CPDS, per la quale si auspica un ampliamento di risorse a essa dedicate, questa dovrebbe redigere un rapporto per ciascun corso di studi e non solo a livello di Dipartimento, interagendo maggiormente a livello di Ateneo con tutti gli organi accademici. Le osservazioni espresse nella relazione recepiscono efficacemente le opinioni espresse dagli studenti, ma la loro diffusione e condivisione a livello di Ateneo risulta limitata.

Infine, per rafforzare le azioni di placement e favorire l'occupabilità dei propri laureati la CEV ha evidenziato l'opportunità di rafforzare le attività di monitoraggio sull'efficacia del percorso di formazione in modo complementare a quello effettuato a livello di tirocini, tenendo conto delle segnalazioni provenienti dal mondo del lavoro in termini di formazione ed esigenze professionali.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Urbanistica e pianificazione del territorio (L-21)

Il CdS nel complesso ha ricevuto una buona valutazione da parte della CEV. Si riportano quindi quegli aspetti che potrebbero essere migliorati in modo da raggiungere un'efficacia ancora maggiore.

Innanzitutto si evidenzia la possibilità di ampliare il ventaglio degli enti e delle organizzazioni consultate, rendendo la modalità di azione più regolare e più sistematica, al fine di poter aggiornare periodicamente le esigenze e i profili professionali della figura che si intende formare e raccogliere maggiori informazioni rispetto alle funzioni e alle competenze più opportune per ciascun profilo professionale, soprattutto per quanto riguarda i profili emergenti. Potrebbero inoltre essere definiti con più coerenza i risultati di apprendimento attesi, indicando con precisione gli OFA per gli studenti che ne necessitano e le modalità per accertarne il recupero.

In ogni caso emerge, come un aspetto particolarmente positivo del corso, l'efficacia nel favorire l'occupabilità dei propri laureati.

Rispetto all'accertamento delle conoscenze e la verifica dei risultati di apprendimento attesi, le schede di insegnamento appaiono talvolta incomplete e con informazioni poco chiare: una maggiore attenzione su questi aspetti ne incentiverebbe l'uso anche da parte degli studenti.

Dall'analisi dei Rapporti di Riesame, non si evincono informazioni relative a criticità importanti riscontrate, né il loro sviluppo, le azioni di miglioramento eventualmente attivate dal CdS o un eventuale peggioramento nel tempo della situazione osservata. La CEV ha espresso, pertanto, una raccomandazione rispetto alla necessità di intervenire sui rapporti di Riesame annuali al fine di controllare e analizzare nel tempo le principali criticità in essi segnalati. Egualmente, si raccomanda di fornire documenti o altre fonti attraverso le quali sia possibile verificare l'attivazione di un sistema di indagine e di monitoraggio efficace da parte del CdS.

La CEV segnala, infine, l'opportunità di tenere conto maggiormente dei suggerimenti del NdV e delle problematiche evidenziate dalle opinioni degli studenti.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

Architettura e Innovazione (LM-4)

Anche per questo CdS si segnala l'opportunità di potenziare la gamma di enti e organizzazioni coinvolti nelle consultazioni (ad es. avviando contatti con organizzazioni di settore per i tirocini) e soprattutto di renderle più strutturate, descrivendone gli esiti in modo esaustivo, al fine di una formulazione più puntuale della domanda di formazione e della sua evoluzione. La visita in loco ha evidenziato una buona capacità del CdS di predisporre iniziative o servizi idonei a favorire l'occupabilità dei propri laureati

Le competenze dei laureati del corso possono essere definite con maggiore precisione valle del processo di progettazione didattica, al fine di rendere espliciti e coerenti i risultati di apprendimento attesi. L'insoddisfazione degli studenti rispetto alle aule ed alle strutture messe a disposizione dal corso emerge chiaramente, tuttavia non si evince chiaramente dai documenti forniti né dalle risultanze della visita quali azioni siano state pianificate e messe in atto per affrontare tale criticità. Diversamente, appaiono positive le modalità con cui vengono pubblicizzate le opinioni espresse dagli studenti sul CdS e i risultati delle rilevazioni. La CPDS raccoglie e analizza efficacemente le segnalazioni degli studenti, tuttavia non è stato possibile rilevare quale sia stato il grado di coinvolgimento degli studenti al suo interno, in quanto non sono stati forniti, né sono pubblici, i verbali delle CPDS e dei Consigli di CdS.

La CEV segnala la necessità di intervenire sulle schede di insegnamento, dedicando maggiore attenzione alla descrizione delle modalità di esame.

Infine, la CEV esprime una raccomandazione circa la necessità che il CdS dia evidenza attraverso documenti adeguati, ad esempio il Rapporto di Riesame, delle criticità rilevate dagli studenti (o da altri organi) e delle azioni intraprese per la loro risoluzione.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO⁵

⁵ Si ricorda che CdS con lo stesso numero di valutazioni "C-accettato con raccomandazioni" possono ricevere giudizi finali diversi a seconda di come sono distribuite le valutazioni "C" tra gli indicatori. Cfr. il documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) per i dettagli sul sistema di composizione dei giudizi.

Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (LM-48)

Il CdS in Pianificazione e politica per la città, il territorio e l'ambiente è organizzato in tre curricula (Pianificazione e politiche per la città e il territorio; Nuove tecnologie per la pianificazione; Pianificazione e politiche per l'ambiente).

Le attività di contatto e scambio con le parti esterne interessate sono frequenti, con modalità e tempistiche di consultazione migliorabili sia sul piano della formalizzazione organizzativa sia rispetto alla loro tempistica: sistematizzare i metodi delle consultazioni con gli enti destinatari dei laureati renderebbe le stesse più efficaci.

Nella SUA-CdS il profilo professionale del "Pianificatore per la città, il territorio e l'ambiente" si distingue in 8 sub-profili per ciascuno dei quali viene fornita una descrizione sommaria delle funzioni e delle competenze. Ciò non consente di verificare adeguatamente la coerenza tra le funzioni del profilo professionale e i risultati di apprendimento attesi.

Diversamente, le indicazioni relative ai requisiti e alle modalità di accesso al corso risultano ben dettagliate e specificate chiaramente nel Regolamento didattico del corso di studio.

Si segnala l'opportunità di attivare azioni correttive in grado di ridurre l'insoddisfazione degli studenti, soprattutto rispetto a criticità legate alla disponibilità di aule e strutture, e di rendere disponibili i verbali degli incontri con gli stakeholder rispetto alle nuove necessità di formazione di pianificatori ed urbanisti.

A tale proposito, criticità come la carenza di aule e strutture potrebbero essere analizzate più attentamente dal CdS, fornendo evidenza nei documenti dedicati delle azioni di intervento attuate o di quelle pianificate.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

Architettura Costruzione Conservazione (L-17)

Rispetto all'attività di consultazione, si evidenzia l'opportunità di ampliare la gamma degli enti e delle organizzazioni coinvolte (introducendo rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni) e rendendo la modalità più regolare nel tempo e più strutturata.

Le funzioni e competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono intese correttamente dal CdS ma risultano piuttosto confuse nella SUA-CdS.

L'incontro con il Gruppo di Riesame del CdS ha consentito di rilevare come esso abbia attuato azioni integrative di supporto molto efficaci per consentire agli studenti di recuperare carenze iniziali.

La domanda di formazione e i risultati di apprendimento risultano coerenti con i profili professionali espressi. Per quanto riguarda invece le modalità di verifica degli insegnamenti, la CEV raccomanda un monitoraggio più frequente delle schede per tutti gli insegnamenti in quanto esse, pur generalmente chiare e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare, non sono sempre redatte secondo un format comune né mostrano eguale completezza di informazioni.

Con riferimento ai Rapporti di Riesame si evidenzia l'opportunità di potenziare l'analisi dei dati, il loro uso e le conseguenti valutazioni al fine di attivare azioni correttive adeguate e verificarne periodicamente gli esiti. Infine, si osserva come l'elaborazione delle risposte ai questionari fornite dagli studenti sia carente: si auspica di conseguenza una maggiore visibilità e una più ampia diffusione a livello di Ateneo (utilizzando dati disaggregati a livello di singolo insegnamento) in modo da poter affrontare le criticità da queste segnalate nei Rapporti di riesame in modo costante e puntuale.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Architettura per il Nuovo e l'Antico (LM-4)

Il Corso di Architettura per il Nuovo e l'Antico mostra, come sottolineato anche dal rapporto del NdV, un buon livello di consultazioni con enti ed organizzazioni rappresentative a livello regionale, nazionale ed internazionale. Esse rappresentano degli elementi importanti per il CdS poiché consentono la possibilità di sviluppare occasioni di incontri, laboratori e scambi rilevanti per gli studenti ed i docenti del corso.

Rispetto alle funzioni e competenze che il CdS intende sviluppare nei propri studenti, la CEV esprime la raccomandazione di esplicitare meglio le competenze associate alla funzione rispetto alle conoscenze, abilità e competenze, anche trasversali, acquisite nel corso di studio, essendo le due tipologie attualmente spesso confuse. Si raccomanda inoltre una riscrittura delle competenze, tenendo in considerazione quanto riportato dal CUN nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici.

Le politiche di accesso al CdS, in particolare la previsione del numero chiuso, dovrebbero essere specificate meglio prestando attenzione a garantire coerenza tra la definizione di domanda di formazione e i risultati di apprendimento attesi.

Ampi spazi di miglioramento emergono anche rispetto al progetto formativo, che potrebbe essere rivisto in termini di carichi didattici e di bilanciamento dei diversi CFU tra le varie attività richieste agli studenti.

Rispetto alla capacità del CdS di individuare i problemi e attivare soluzioni efficaci, la CEV esprime una raccomandazione, segnalando la necessità che le proposte di soluzioni riportate nei Rapporti di Riesame siano dettagliate e coerenti con le criticità individuate, nonché corredate di opportuni risultati attesi e di indicatori, il più possibile quantitativi, per valutarne l'efficacia.

Infine, rispetto alla CPDS, è emerso un livello di coinvolgimento degli studenti ancora non adeguato, di conseguenza sarebbe opportuna una maggiore attenzione alle opinioni da questi espresse e una maggiore condivisione dei lavori della CPDS e del gruppo di Riesame, facilitando così la diffusione e condivisione dei risultati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

Arti visive e Moda (LM-65)

Il CdS di Arti visive e Moda dimostra di coinvolgere nelle consultazioni una gamma di enti e organizzazioni ampia e rappresentativa, sebbene con alcune differenze tra i due curricula (si consiglia maggiore attenzione per l'indirizzo di Arti visive). Le consultazioni, inoltre, avvengono con tempi adeguati rispetto all'obiettivo di raccogliere informazioni aggiornate in merito alle funzioni e competenze dei profili professionali che il CdS intende formare. Le funzioni che caratterizzano ciascun profilo professionale potrebbero comunque essere meglio dettagliate separando dalla loro descrizione gli aspetti più attinenti agli esiti degli apprendimenti in termini di competenze.

Le procedure di verifica in ingresso e la previsione e attuazione di percorsi di recupero e riallineamento per i candidati non risultano sviluppati in modo del tutto coerente ed efficace, per cui emerge l'opportunità di rivedere il processo e le prassi attualmente in vigore.

Si constata un buon livello di coerenza tra domanda di formazione e i risultati di apprendimento, tuttavia le schede di valutazione degli apprendimenti potrebbero essere più dettagliate al fine di consentire una verifica più approfondita dei dati (relativi, ad esempio, ai percorsi di tirocinio degli studenti).

Rispetto ai processi di riesame e all'elaborazione e uso dei Rapporti da parte del CdS si segnala l'opportunità di analizzare i dati risultanti delle opinioni degli studenti a livello disaggregato per singolo insegnamento, facilitandone la diffusione e condivisione all'interno dell'Ateneo, a livello di organi di governo e degli studenti, al fine di consentire l'individuazione delle criticità, le cause che sono alla loro base, la valutazione approfondita degli esiti conseguiti dalle azioni attuate.

Viene altresì evidenziata l'opportunità di rafforzare il lavoro della CPDS fornendo a essa dati più esaustivi e in forma disaggregata, in modo da permettere un monitoraggio continuo e non concentrato sul momento della redazione della Relazione annuale.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO